

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DI ATTIVITA' DI SPETTACOLO NEGLI ANNI 2019-2020

Tra

il **COMUNE DI VICENZA – Settore Musei, Cultura e Promozione della Crescita**, con sede in Vicenza, Levà degli Angeli n. 11, C.F. e P.I. 00516890241, rappresentato dal direttore dott. Mauro Passarin e, in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. 225/187803 del 19.12.2018 (Oggetto: Convenzione biennale 2019-2020 con la Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza), in seguito detto "Comune"

e

la **FONDAZIONE TEATRO COMUNALE CITTA' DI VICENZA**, con sede a Vicenza, Viale Mazzini, 39, C.F. e P.I. 03411540242, rappresentata stante delega dal segretario generale, dott. Pier Giacomo Cirella, in seguito detto "Fondazione",

premessi che:

- Il Comune è socio fondatore della Fondazione, in seno alla quale ha propri rappresentanti nell'assemblea dei soci e nel consiglio d'amministrazione, e con essa ha già stipulato convenzioni in diverse occasioni, soprattutto per la gestione e l'organizzazione di spettacoli o di eventi di grande valenza culturale e di chiaro interesse pubblico;
- La Fondazione non ha scopo di lucro e il proprio statuto prevede, tra l'altro, l'assunzione della "gestione, previa convenzione, di altri spazi teatrali della città di proprietà comunale", nonché la programmazione e realizzazione "nell'ambito della Regione Veneto di stagioni teatrali, rassegne, festival, spettacoli anche in forma multimediale, concerti, incontri, convegni, mostre e attività a sostegno e approfondimento delle manifestazioni previste, tenendo anche conto di eventuali accordi di programma tra la Regione Veneto e il Comune di Vicenza";
- La Fondazione e il Comune hanno stipulato una specifica convenzione (Prot. 37497, in esecuzione della delibera di giunta n. 38/32408 del 15.03.2016) per la gestione dei maggiori eventi culturali di spettacoli al Teatro Olimpico di Vicenza, per il triennio 2016-2017-2018;
- Nella convenzione di cui sopra, all'ART. 6 ("Durata della convenzione") si diceva che "(...) entro il 31.12.2018 le parti dovranno manifestare la volontà di rinnovare o meno la presente convenzione, comunque nell'intesa che, in assenza di comunicazioni, le parti potranno sentirsi libere da ogni tipo di obbligo riguardante questa convenzione. Il rinnovo dovrà comunque essere sottoscritto entro la fine del mese di febbraio 2019";
- La Fondazione, dopo la positiva esperienza soprattutto dell'ultimo triennio 2016-2018, ha manifestato la volontà di rinnovare la convenzione di cui sopra, con

lettera del 07.12.2018 (Prot. gen. del Comune di Vicenza n. 0184487/2018 del 10.12.2018);

- Il Comune di Vicenza, recependo tale volontà di rinnovo, ha inviato alla Fondazione pari espressione di volontà di rinnovare la convenzione in parola, con lettera del 13.12.2018 inviata via pec (Prot. n. 187383) e ha quindi reso ufficiale tale volontà attraverso la deliberazione di giunta n. 225 (Prot. 187803) del 19.12.18, con la quale ha stanziato la cifra totale di € 1.300.000,00 per i due anni 2019 e 2020 (comprensiva delle quote associative), alla quale potranno aggiungersi eventualmente, fatti salvi disponibilità e vincoli del bilancio comunale, altre somme sino un massimo di € 100.000,00 annui su specifiche richieste di Fondazione e relative valutazioni di congruità da parte del Comune;
- A seguito di tale deliberazione, il Comune ha chiesto alla Fondazione (con lettera del 07.02.19, Prot. 20512) di presentare un programma riguardante il biennio 2019-2020 inerente il Ciclo di Spettacoli Classici, il festival Vicenza Jazz e un progetto per la promozione e veicolazione dell'immagine del Teatro Olimpico;
- A questa richiesta, la Fondazione ha risposto con lettera del 15.02.18 (Prot. 24729), proponendo di organizzare autonomamente tutti i maggiori eventi culturali di spettacolo che coinvolgono il Teatro Olimpico fra il 2019 e il 2020, ovvero i Cicli di Spettacoli Classici al Teatro Olimpico (dir. art. Giancarlo Marinelli e in collaborazione con l'Accademia Olimpica) e il festival Vicenza Jazz (dir. art. Riccardo Brazzale), oltre a un progetto per la promozione e veicolazione dell'immagine del teatro Olimpico stesso, anche tenendo conto del preesistente progetto "POP - Un nuovo storytelling per il Teatro Olimpico di Vicenza";

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – PREMESSE.

Le premesse formano parte integrante della presente convenzione e ne costituiscono parte essenziale.

ART. 2 – PROGETTO ARTISTICO.

Il Comune, in esecuzione della delibera di Giunta Comunale n. 225 (Prot. 187803) del 19.12.18, citata in premessa, accetta la proposta della Fondazione che si rende disponibile all'organizzazione di tutti i maggiori eventi culturali di spettacolo che coinvolgono il Teatro Olimpico fra il 2019 e il 2020, qui di seguito evidenziati:

- i Cicli di Spettacoli Classici al Teatro Olimpico (direzione artistica di Gianfranco Marinelli);
- il festival Vicenza Jazz (direzione artistica di Riccardo Brazzale);
- un rinnovato progetto per la promozione e la veicolazione dell'immagine del Teatro Olimpico, sulla base del preesistente "POP - Un nuovo storytelling per il Teatro Olimpico di Vicenza" (ideato dallo scrittore Alessandro Baricco).

In ogni caso, la Fondazione terrà conto degli indirizzi che il Comune adotterà anche per l'organizzazione di altri eventi culturali del medesimo periodo, considerando quanto sarà sviluppato soprattutto nei diversi spazi monumentali palladiani della città, come le mostre in Basilica Palladiana e a Palazzo Chiericati.

Nella fattispecie il programma artistico del 72° Ciclo di Spettacoli Classici al Teatro Olimpico 2019, per questa prima edizione firmata da Giancarlo Marinelli prevede tutte

produzioni che nascono per il festival vicentino, con spettacoli presentati al Teatro Olimpico tutti in "prima nazionale"; in particolare, l'evento di apertura sarà in esclusiva per la città di Vicenza. Per ancorare la parte artistica sia alle giovani generazioni che al territorio il progetto prevede la strutturazione di un percorso di *audience development* che consolida e approfondisce il rapporto con lo spettatore attratto da incontri con gli artisti, approfondimenti delle opere e delle scritture sceniche, molti di questi affidati all'Accademia Olimpica. Nasce così "La tragedia innocente", un progetto speciale, un'intera e ricca sezione del Festival dedicata ai bambini, ai ragazzi e ai giovani, alle loro famiglie, cui sarà espressamente dedicato la quota dell'1% del budget totale del festival "Spettacoli Classici". A fianco della programmazione primaria del Festival prende vita un percorso integrato di spettacoli fatti dai ragazzi per i ragazzi che mette in scena il teatro classico (dal mito alla tragedia) utilizzando i linguaggi scenici caratteristici e accessibili all'età. La sezione porterà in scena "Processo a Socrate", "Ecuba" e "Orfeo".

Il festival apre con una dedica artistica a uno dei grandi Maestri della scena italiana, più volte ospite del Teatro palladiano: Giorgio Albertazzi. Ad Albertazzi e al suo "Memorie di Adriano" Maurizio Scaparro, profondamente legato al Teatro Olimpico, dedica la regia di questo evento unico che vedrà protagonista Pino Micol.

Per celebrare Albertazzi si terrà una mostra e una multivisione, protagoniste le sue interpretazioni all'Olimpico nel corso della lunga carriera.

In prima nazionale Enrico Lo Verso interpreterà "Processo a Socrate". Lo Verso si è imposto all'attenzione nazionale ed internazionale grazie alle sue interpretazioni cinematografiche dirette (fra gli altri) da Gianni Amelio e Ridley Scott. E' considerato uno dei più accreditati interpreti nel panorama cinematografico italiano. Ad ottobre prenderà per la prima volta vita un interessante binomio che unisce una giovane attrice piena di talento, Romina Mondello ad una regista molto nota per la sua originale interpretazione di testi classici e della tradizione: Elena Bucci. A loro e ad un nutrito cast di attori è affidata la prima nazionale di "Medea". Mai rappresentato in Italia e prodotto dal Centro Teatrale Bresciano, "Ecuba" della drammaturga inglese Marina Carr (nella traduzione di Monica Capuani) vedrà protagonista una delle attrici più impegnate a dar voce alla modernità dei classici: Elisabetta Pozzi. La chiusura del Festival è ancora una volta una dedica, questa volta al genio di Andrea Palladio che prenderà vita attraverso le parole di Vittorio Sgarbi in una esclusiva lezione-spettacolo.

Oltre alla già citata sezione dedicata alle giovanissime generazioni e alle loro famiglie, il Festival apre un "capitolo" off che offre allo spettatore un'altra interpretazione e un altro racconto per Medea: "Medea per Strada"; è uno spettacolo itinerante nelle strade della città per 7 spettatori a replica e cala la vicenda nella nostra contemporaneità.

Quale filo conduttore del 73° Ciclo di Spettacoli Classici al Teatro Olimpico 2020, Giancarlo Marinelli propone la visione della parte "altra" della tragedia: l'ombra, il conflitto fra il bene e il male di portata universale che trascina la vita degli uomini in sentieri contaminati. Titolo-perno dell'edizione 2020 degli Spettacoli Classici sarà una nuova "tragedia occidentale moderna". Si intitola "Eleven" e sarà una grande produzione, con un cast vastissimo, declinata in più serate, a firma dello stesso Marinelli che porterà all'Olimpico la tragedia che ha mutato la percezione del mondo occidentale: l'11 settembre 2001 crollarono, davanti agli occhi di tutto il mondo le torri gemelle.

La XXIV edizione del festival New Conversations Vicenza Jazz, in calendario fra il 9 e il 19 maggio, si muoverà in continuità con le edizioni passate e di grande successo, con una programmazione intensa e diversificata nei vari luoghi di spettacolo: Teatro Olimpico, Teatro Comunale, Piazza dei Signori, oltre al prologo all'Auditorium Fonato di Thiene in collaborazione con il Comune di Thiene. Lungo il tema del "Viaggio", a ripercorrere idealmente le imprese di Magellano e Pigafetta, ma anche Marco Polo e il primo uomo



sulla Luna, così come i viaggi forzati degli schiavi africani nel nuovo mondo.

Fra gli artisti coinvolti, se ne segnalano di provenienza internazionale fra cui Chucho Valdes, Uri Caine, Peter Erskine, David Virelles, Ambrose Akinmusire, Ernst Reijseger, Andrew Cyrille, Michel Portal ma anche celebri italiani come Enrico Rava, Paolo Fresu, Claudio Fasoli, Franco D'Andrea, Fabrizio Bosso, Mauro Ottolini, Roy Paci e diversi giovani emergenti come la contrabbassista Federica Michisanti.

Una produzione in esclusiva sarà quella denominata "Free Connections", guidata da Enrico Rava, a capo di quartetto internazionale; altre produzioni saranno di scena in luoghi inconsueti come quelle nel cimitero acattolico e nel Cimitero Maggiore. Una serata sarà dedicata ai vincitori del "Top Jazz 2018", secondo i critici della storica rivista Musica Jazz di Milano. L'epilogo sarà al Teatro Olimpico in collaborazione con il Conservatorio Pedrollo e avrà come ospite il batterista e percussionista Jorge Rossy che lavorerà con insegnanti e studenti. Sono previste altre collaborazioni fra cui quelle con il festival di poesia Poetry Vicenza. Il primo sabato vi sarà spazio per il grande concerto popolare in Piazza dei Signori ma, oltre ai concerti principali, il programma si completerà con molte occasioni musicali nei musei (Palazzo Chiericati), nelle chiese (S. Corona), nei palazzi antichi (Palazzo Leoni Montanari), in luoghi da scoprire, librerie, cinema e tantissimi locali, oltre che all'aperto in centro storico.

Fra le anticipazioni del festival 2020, in occasione della XXV edizione ci sarà uno specifico concorso per i giovani musicisti e l'inaugurazione sarà proprio nel segno della gioventù con un gruppo popolarissimo fra le nuove fasce di utenza, gli Snarky Puppy.

Per rinnovare la promozione del progetto firmato da Alessandro Baricco denominato "POP – Un nuovo storytelling per il Teatro Olimpico di Vicenza", sarà ripensata una nuova presentazione da stampare e diffondere non solo in città e nei luoghi di maggior afflusso; verrà proposta una nuova campagna di promozione del progetto sui media locali e regionali, che valorizzi la qualità della visita al Teatro Olimpico; sarà inoltre ideato un nuovo video promozionale con le riprese degli interni del Teatro e che riprenderà il filmato con il drone utilizzato per il Pop da Scuola Holden. Altre iniziative e azioni di promozione saranno concordate con la Scuola Holden e la nuova gestione del bookshop..

ART. 3 – PROGETTO FINANZIARIO E ORGANIZZATIVO.

Sono a carico della Fondazione le varie fasi di lavoro dei progetti menzionati (contatti con le direzioni artistiche; campagne promozionali; intestazione borderò siae; contratti con le compagnie teatrali, i gruppi musicali, le orchestre e i singoli artisti; istanze di contribuzioni pubbliche e rapporti con gli sponsor privati; segreteria organizzativa, direzione tecnica e gestione prevendite) e, a tal fine, Fondazione dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti di solidità finanziaria e organizzativa per poter svolgere le attività di cui alla presente convenzione. In particolare Fondazione dichiara di:

- impiegare personale regolarmente inquadrato ai fini retributivi, previdenziali ed assicurativi;
- essere in regola con gli adempimenti contributivi previsti al c. 14bis dell'art. 4 della L. 106/2011;
- essere intestataria delle posizioni assicurative presso Inps (ex Enpals) e Inail;
- disporre di propri capitali, capacità professionali, organizzazione dei mezzi necessari, tali da poter risultare idonea, per capacità tecniche e professionali, a svolgere i servizi a cui è preposta;
- di conoscere e osservare tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari disposte nell'art.3 della L.136/2010;

- di impegnarsi, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e dell'art. 1 del Codice di comportamento del Comune di Vicenza, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 28/01/2014, pena la risoluzione del contratto, nonché al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopracitati codici, per quanto compatibili, codici che sono pubblicati e consultabili sul sito internet del Comune di Vicenza ai seguenti link: <http://www.comune.vicenza.it/file/100686-codicecomportamento.pdf> e <http://www.comune.vicenza.it/file/88887-regolamentocodicecomportamento.pdf>;
- di conoscere e accettare il protocollo di legalità sottoscritto dal Presidente della Regione Veneto con gli Uffici territoriali del Governo del Veneto in data 23 luglio 2014, ratificato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1367 del 28 luglio 2014 e la deliberazione di Giunta comunale n. 224 del 21 ottobre 2014 di approvazione del "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

ART. 4 – DISPONIBILITA' DEL TEATRO OLIMPICO E ALTRI SPAZI.

Il Comune, in esecuzione della delibera di Giunta Comunale di cui alle premesse e fatte salve le necessarie autorizzazioni da parte della competente Soprintendenza Beni Architettonici, Belle Arti e Paesaggio di Verona, concede alla Fondazione medesima, in esenzione dal pagamento del canone d'uso, la disponibilità degli spazi necessari all'organizzazione degli eventi di cui all'art. 2, nel Teatro Olimpico di Vicenza e negli altri spazi monumentali cittadini (interni ed esterni) per i seguenti periodi: dal 9 al 19 maggio 2019 e dal 7 al 17 maggio 2020 per il festival Vicenza Jazz; dal 16 settembre al 27 ottobre 2019 e dal 14 settembre al 25 ottobre 2020, per l'organizzazione diretta del Ciclo di Spettacoli Classici, fatte salve alcune specifiche giornate che il Comune potrà destinare diversamente, se comunicato con congruo anticipo. Fra gli spazi concessi, sia per quanto sopra che per l'organizzazione del POP, vanno inclusi anche gli spazi a uso foresterie per artisti, tecnici e personale di servizio.

In particolare, per ciò che riguarda il Teatro Olimpico, la Fondazione dovrà attenersi alle seguenti modalità d'uso, previste dall'apposito regolamento e comunque autorizzate dalla competente Soprintendenza:

- dal martedì alla domenica, dalle ore 17 (orario di chiusura ai visitatori del monumento) in poi, oltre che eventualmente, ma necessariamente previa ordinanza sindacale, anche dalle 15 alle 17 nella formula delle "prove aperte", con la presenza di visitatori;
- il lunedì (giornata di chiusura) possibilità di utilizzo del teatro per prove, recite e concerti, in orari più estesi, comunque da concordare con il Comune;
- in altri orari, diversi da quelli sopra indicati, previa ordinanza sindacale e su richiesta concordata e avallata dal Comune.

Resta la possibilità per il Comune – previ accordi condivisi con la Fondazione – di utilizzare il teatro per proprie esigenze e su autorizzate richieste di terzi, durante il periodo sopra indicato, se libero da prove, recite o allestimenti, e comunque non per attività interferenti con l'identità dei progetti sopra menzionati all'art. 2.

A garanzia del rispetto della natura monumentale del Teatro Olimpico, la Fondazione – stante le opportune, continuative forme di consultazione con i Settori Cultura e Musei del Comune di Vicenza – si atterrà scrupolosamente a quanto stabilito dal vigente regolamento comunale per l'uso del Teatro Olimpico e, in ogni caso, alle normative vigenti dettate dalle Soprintendenze competenti.

In tutti i casi, la disponibilità dell'uso del Teatro Olimpico di Vicenza verrà meno in caso di cessazione della Fondazione stessa.



ART. 5 – TERMINI ECONOMICI

Per l'attuazione dei progetti citati all'art. 2, il Comune ritiene congruo il bilancio preventivo fornito dalla Fondazione nella lettera di cui alle premesse, per far fronte al quale il Comune conferirà alla Fondazione, per il biennio 2019-2020, sino a un massimo di € 1.300.000,00 (comprensivo anche delle quote associative annuali), nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità, fermo restando che competerà alla Fondazione il reperimento delle somme rimanenti per la completa e migliore attuazione dei progetti in parola, attraverso il reperimento di finanziamenti pubblici e privati, nonché tramite i proventi da botteghino e prevendite.

Nella fattispecie, il Comune conferirà alla Fondazione il contributo complessivo di € 1.300.000,00 con le seguenti modalità:

- a) € 200.000,00 (pari alla quota associativa annuale 2019) dopo la firma della presente convenzione e comunque entro il mese di marzo 2019;
- b) € 150.000,00 entro il mese di aprile 2019 (e comunque prima dell'inizio del festival Vicenza Jazz 2019) e su presentazione - da parte della Fondazione - dei bilanci preventivi aggiornati riguardanti Vicenza Jazz 2019 e il 72° Ciclo di Spettacoli Classici";
- c) € 200.000,00 entro il 16 settembre 2019 (e comunque prima dell'inizio del 72° Ciclo di Spettacoli Classici 2019);
- d) € 100.000,00 entro il 31 dicembre 2019, comunque a consuntivo del 72° Ciclo di Spettacoli Classici 2019;
- e) € 200.000,00 (pari alla quota associativa annuale 2020) entro il mese di marzo 2020, comunque dopo l'approvazione del Bilancio Comunale 2020;
- f) € 150.000,00 entro il mese di aprile 2020 (e comunque prima dell'inizio del festival Vicenza Jazz 2020, fatta salva l'approvazione del Bilancio Comunale 2020) e su presentazione - da parte della Fondazione - dei bilanci preventivi aggiornati riguardanti Vicenza Jazz 2020 e il 73° Ciclo di Spettacoli Classici 2020;
- g) € 200.000,00 entro il 14 settembre 2020 (e comunque prima dell'inizio del 73° Ciclo di Spettacoli Classici 2020);
- h) € 100.000,00 entro il 31 dicembre 2020, comunque a consuntivo del 73° Ciclo di Spettacoli Classici 2020.

Rimarranno di competenza della Fondazione, in quanto titolare dell'attività, gli incassi derivanti dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti agli spettacoli e ai concerti, le quote di iscrizione ai laboratori, le eventuali sovvenzioni pubbliche, eventuali sponsorizzazioni, che andranno a costituire parte integrante del budget necessario per la realizzazione di tutti i progetti di cui all'art. 2.

Resta inteso che il Comune – come citato in premessa – potrà eventualmente, sulla base della ricerca di fondi esterni operata in collaborazione con la Fondazione (e, in ogni caso, in ragione delle effettive disponibilità e dei vincoli del bilancio comunale), integrare il contributo sino a una somma massima di € 100.000,00 annui.

Eventuali risorse in esubero rispetto al fabbisogno biennale, monitorato e aggiornato con puntuali bilanci consuntivi a medio termine e a chiusura, dovute sia a maggiori incassi e/o contributi pubblici e/o privati, sia a minori costi che si dovessero evidenziare a consuntivo, andranno a diminuire i costi a carico del Comune o saranno utilizzate, anche parzialmente, per una migliore organizzazione-promozione degli eventi gestiti in accordo fra Fondazione e Comune, sempre comunque previo un nuovo addendum alla presente convenzione, concordato e cofirmato.

ART. 6 – DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha validità fino al 31.12.2020; entro tale data, le parti dovranno manifestare la volontà di rinnovare o meno la presente convenzione, comunque

nell'intesa che, in assenza di comunicazioni, le parti potranno sentirsi libere da ogni tipo di obbligo riguardante questa convenzione. Il rinnovo dovrà comunque essere sottoscritto entro la fine del mese di febbraio 2021.

ART. 7 – SPESE DI REGISTRAZIONE

Le spese di registrazione conseguenti all'eventuale uso della presente convenzione sono a carico della Fondazione

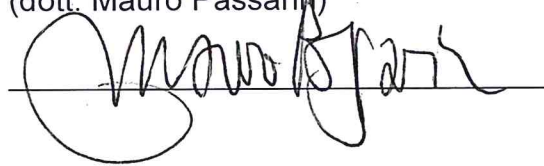
ART 8 – FORO COMPETENTE

Il Foro competente per eventuali controversie è quello di Vicenza.

Letto, approvato, sottoscritto

Vicenza, 28 FEB 2019

COMUNE DI VICENZA
Il Direttore Settore Attività Culturali e Museali
(dott. Mauro Passarin)



FONDAZIONE TEATRO COMUNALE CITTA' DI VICENZA
Il Segretario Generale
(dott. Pier Giacomo Cirella)

